

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-12-2018

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	12/12/2018	16	Sisma, esercitazione nel De Amicis-Diaz <i>Gennaro Scala</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	12/12/2018	22	Capasso nel direttivo del parco nazionale del Vesuvio <i>Redazione</i>	4
MATTINO CIRCONDARIO SUD	12/12/2018	40	I furbetti del Gran Cono Turisti sul cratere proibito <i>Francesca Mari</i>	5
MATTINO NAPOLI	12/12/2018	31	Consiglio, incubo flop in bilico 96 nuovi vigili <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	12/12/2018	2	Terra dei fuochi, De Luca pronto a firmare un nuovo protocollo <i>Redazione</i>	8
ROMA	12/12/2018	25	Protezione civile, esercitazione nella scuola De Amicis-Diaz <i>Redazione</i>	9
ROMA	12/12/2018	39	Ischia, un caso europeo dopo il sisma del 2017 = Ischia, un caso europeo dopo il sisma del 2017 <i>Giuseppe Mazzella</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	12/12/2018	11	Tentano di salvarlo, leggermente intossicati tre vigili urbani <i>Francesco Trotta</i>	12
GAZZETTA DEL NORD BARESE	12/12/2018	32	L'evoluzione della Protezione civile <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/12/2018	28	Incendio in due case Anziana in ospedale <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	11/12/2018	20	Sradicato un albero in via Marina le onde sul lungomare di Pellaro <i>Piero Gaeta</i>	15
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	11/12/2018	27	Rangers International, ovunque ci sia emergenza <i>Federico Strati</i>	16
GAZZETTA DI BARI	12/12/2018	39	Fiaccole benefiche pro Amatrice <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI BRINDISI	12/12/2018	30	Maltempo e danni all'agricoltura Forza Italia sollecita interventi <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI CAPITANATA	12/12/2018	39	Mercatini perenni nel chiostro e nel palazzo della Bella <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI CAPITANATA	12/12/2018	43	L'evoluzione della Protezione civile <i>Redazione</i>	20
MATTINO CIRCONDARIO NORD	12/12/2018	40	I furbetti del Gran Cono Turisti sul cratere proibito <i>Francesca Mari</i>	21
NUOVA DEL SUD	12/12/2018	16	Educare alla riduzione del rischio sismico per una iniziale informazione didattica <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	11/12/2018	1	Maltempo Puglia: prime nevicate e campagne imbiancate, "chicchi di grandine come noci a Foggia" - Meteo Web <i>Redazione</i>	23
ansa.it	11/12/2018	1	Maltempo: prime nevicate in Puglia - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	11/12/2018	1	Incendio in casa, muore 26enne disabile - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	25
bari.repubblica.it	11/12/2018	1	Maltempo, in Puglia arriva la prima neve: temperature in picchiata dal Gargano al Barese <i>Redazione</i>	26
baritoday.it	11/12/2018	1	Maltempo in citt?, pozza d'acqua davanti alla Santomauro: "Accesso difficoltoso per i ragazzi" <i>Redazione</i>	27
baritoday.it	11/12/2018	1	Primi fiocchi di neve nel Barese: la magia della Murgia imbiancata <i>Redazione</i>	28
baritoday.it	11/12/2018	1	Nevicate nelle campagne del Barese, Coldiretti: "A rischio la produzione invernale. Prezzi in aumento" <i>Redazione</i>	29
puglialive.net	11/12/2018	1	PRIMA NEVICATA IN PUGLIA CAMPI IMBIANCATI AD ALTAMURA; GRANDINE COME NOCI A SAN GIOVANNI ROTONDO <i>Redazione</i>	30
puglialive.net	11/12/2018	1	CLIMA:COLDIRETTI PUGLIA, CON TROPICALIZZAZIONE PROLIFERANO SPECIE PROTETTE; STORNI MANGIANO SINO A 20 GR OLIVE AL GIORNO <i>Redazione</i>	31
salernonotizie.it	12/12/2018	1	Arriva il ciclone di Santa Lucia: pioggia e freddo anche nel salernitano <i>Redazione</i>	32
altomolise.net	11/12/2018	1	Cooperazione transfrontaliera, presentazione del Progetto Readiness <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-12-2018

corriereditaranto.it	11/12/2018	1	La Giunta regionale approva legge di bilancio 2019 <i>Redazione</i>	34
regione.basilicata.it	11/12/2018	1	- STASI E LORUSSO (CIA) SU DECRETO CALAMITÀ NATURALI - <i>Redazione</i>	35
noinotizie.it	11/12/2018	1	San Giovanni Rotondo: incendio in casa, morto 26enne <i>Redazione</i>	36
noinotizie.it	12/12/2018	1	Puglia: per gli ulivi anche la piaga-storni <i>Redazione</i>	37
noinotizie.it	12/12/2018	1	Meteo: prima neve sulla Murgia, grandinate su Bari e nel brindisino <i>Redazione</i>	38
positanonews.it	11/12/2018	1	Sorrento, crociere: meno arrivi del previsto nel 2018, ma più aumentano visitatori <i>Redazione</i>	39
pugliain.net	11/12/2018	1	Xylella, domani in Regione sindaci e organizzazioni di categoria della Piana degli Ulivi monumentali <i>Redazione</i>	40
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	11/12/2018	6	Bufera di vento e danni all'agricoltura Sradicato un pino marittimo secolare <i>Giorgio Metastasio</i>	41
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	12/12/2018	16	Il Crati può esondare ancora <i>Antonio Iannicelli</i>	42
sassilive.it	11/12/2018	1	Decreto calamità naturali, Cia: "Bisogna saper programmare per dare risposte rispetto a eventi climatici che non possono più essere definiti straordinari" <i>Redazione</i>	43

Sisma, esercitazione nel De Amicis-Diaz

[Gennaro Scala]

Pozzuolo La Protezione civile presiederà le prove di evacuazione all'interno dell'istituto comprensivo di Monterusciello. Verrà simulato lo sgombero dell'edificio di Gennaro Scala POZZUOLI - Gli ultimi sciismi sismici non sono stati definiti "preoccupanti" dai sismologi, ma la preparazione a un evento tellurico importante, continua. Si terrà oggi un'esercitazione organizzata dalla Protezione civile con la De Amicis-Diaz. A partire dalle 10, avrà luogo una esercitazione di protezione civile con il coinvolgimento dell'istituto comprensivo statale 'De Amicis-Diaz' di Monterusciello. Gli alunni della scuola media simuleranno l'evacuazione dal loro istituto in seguito ad evento sismico e si raduneranno nell'adiacente piazza Severini, dove riceveranno nozioni di buone pratiche di protezione civile. L'esercitazione rientra nel progetto "In Campania la scuola non rischia", promosso dalla Regione Campania, e sarà svolta in collaborazione con il Comune di Pozzuoli e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Sarà presente anche il sindaco Vincenzo Figliolia. Già il mese scorso si parlò di esercitazioni. "Con il Capo della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli abbiamo stabilito che l'anno prossimo faremo un'esercitazione di evacuazione sul territorio con una parte della popolazione. Ci sarà un tavolo permanente presso la Regione Campania che pianificherà le varie iniziative e organizzerà incontri periodici nei vari comuni della zona rossa. Nel frattempo i Campi Flegrei continuano ad essere monitorati costantemente, con sistemi all'avanguardia, e non ci sono variazioni significative, come ci hanno detto i tecnici dell'Ingv e in particolare la direttrice dell'Osservatorio Vesuviano Francesca Bianco. Continueremo ad informare i nostri cittadini sullo stato di attività della caldera dei Campi Flegrei, consapevoli che il bradisismo è un fenomeno naturale presente da millenni su questo territorio e con esso bisogna convivere". Così affermò il sindaco al termine dell'incontro che si tenne il 7 novembre a Pozzuoli con i vertici nazionali della Protezione Civile e i rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'incontro con la cittadinanza era stato programmato lo scorso anno, in occasione della venuta a Pozzuoli di Angelo Borrelli su sollecitazione del sindaco. La collaborazione con il Dipartimento e la pianificazione delle attività di protezione civile saranno costanti. Prima dell'incontro con la cittadinanza c'era stata una riunione tecnica con i sindaci della cosiddetta zona rossa dei Campi Flegrei assieme alle autorità locali di Protezione Civile e ai rappresentanti della Prefettura e della Regione Campania. "La giornata di oggi è stata l'occasione per aggiornare il territorio sullo stato del vulcano dei Campi Flegrei e condividere il modello di intervento nazionale, ottimizzando il raccordo delle attività e dei compiti di pianificazione relativa all'area flegrea tra le diverse componenti del sistema di protezione civile oltre che per fare il punto sulle attività in corso e su quelle da programmare nei prossimi mesi" dichiarò Angelo Borrelli. e RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Capasso nel direttivo del parco nazionale del Vesuvio

[Redazione]

Capasse nel direttivo del parco nazionale del Vesuvio OTTAVIANO (sr) - Il sindaco Luca Capasse (nel riquadro) è stato eletto nel consiglio direttivo del Parco Nazionale del Vesuvio. La sua elezione coincide con le dimissioni dalla carica di presidente della Comunità del Parco. Il primo cittadino ha commentato: "Per me inizia una nuova ed ulteriore attività a favore del territorio vesuviano e del suo sviluppo. Da presidente della Comunità del Parco mi sono trovato ad affrontare un periodo che ha avuto anche momenti brutti, ma resto dell'idea che l'area vesuviana ha potenzialità enormi, che vanno adeguatamente valorizzate. Il mio impegno nel consiglio direttivo andrà proprio in questa direzione", ha concluso il sindaco. E' noto che tra i 'momenti brutti' a cui fa riferimento Capasse c'è anche l'emergenza roghi che ha interessato il parco nell'estate del 2017. Per scongiurare il rischio di nuovo roghi sono stati messi a punto sistemi di prevenzione sofisticati. E' noto che il Parco nazionale del Vesuvio è interessato da progetti volti a migliorare la sentieristica e permettere la fruibilità delle bellezze del territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I furbetti del Gran Cono Turisti sul cratere proibito

[Francesca Mari]

Vesuvio I furbetti del Gran Cono Turisti sul cratere proibito L'AZZARDO Francesca Mari Visita al Gran Cono a tutti i costi, sfidando divieti e pericoli. L'accesso al cratere è vietato per lavori urgenti ma i turisti scavalcano le recinzioni per arrivare in cima. Rischiano di farsi male e di essere multati, ma una volta a Napoli non possono rinunciare a visitare il vulcano più famoso del mondo, magari con qualche trasgressione. Così, diversi turisti stranieri ed escursionisti, nonostante l'accesso al Vesuvio sia off limits dallo scorso 25 novembre per permettere ai forestali di bonificare l'area da migliaia di alberi a rischio crollo, sono stati scoperti mentre cercavano di arrivare sul cratere attraverso scorciatoie. DAGLI USA Gli ultimi ieri mattina, una coppia di americani, sorpresi e fermati da un operatore della zona. Li ho visti cercare di superare la recinzione - ha detto l'operatore - e li ho bloccati, spiegandogli in inglese che c'è un regolamento da rispettare e che ciò che stavano facendo è proibito. Gli ho anche indicato le telecamere di videosorveglianza, dicendogli che stavano rischiando. Mi hanno risposto che avevano visto farlo agli altri e pensavano fosse concesso. Così se ne sono andati. Non sono i primi, se ne vedono diversi in questi giorni, sempre in coppia o in piccoli gruppi: poiché la strada dal versante di Ercolano è chiusa, vengono da Boscorecase o da altri comuni limitrofi. Se i gruppi organizzati di turisti, infatti, già da settimane devono rinunciare all'escursione sul Vesuvio perché informati dalle agenzie, che stanno risentendo economicamente dei divieti, alcuni visitatori che si muovono con mezzi propri arrivano fin dove possono con le auto e poi si incamminano a piedi all'avventura. QUOTA 500 Resta ancora chiusa la strada per il cratere, fin da quota 500, e la biglietteria per il Gran Cono almeno fino al 17 dicembre quando un ennesimo summit deciderà se ci sono le condizioni di sicurezza per la riapertura. A lavoro, fin dal 26 novembre scorso, i carabinieri forestali del reparto per le biodiversità di Caserta a cui, la scorsa settimana, si sono aggiunti anche i forestali della Città Metropolitana di Napoli, per bonificare il tratto di strada tra quota 800 e l'ex piazzale Seggiovia. Qui, la caduta di un masso in pietra lavica a fine novembre, ha scoperchiato una situazione ben più grave nella zona, dove il rischio idrogeologico è aumentato dopo i devastanti roghi del 2017. Oltre al pericolo di crollo dei massi, infatti, i tecnici hanno rilevato la presenza di migliaia di alberi malati e bruciati dai roghi che vanno immediatamente eliminati perché potrebbero schiantarsi sulla carreggiata e causare tragedie. Così, già da settimane, si lavora anche nei week end a ritmi serrati e già sono state potate centinaia di alberi con motoseghe e decine di unità. Dopo ben due sopralluoghi nelle scorse settimane, ieri un altro summit tra il responsabile dei forestali di Caserta, il colonnello Michele Capasso, il consigliere della Città Metropolitana di Napoli Michele Maddaloni (con delega al parco nazionale del Vesuvio) e il comandante della polizia municipale di Ercolano. Per l'entità del lavoro il vertice ha stabilito di prorogare la chiusura fino al 17 dicembre. Anche se gli operai stanno lavorando a tamburo battente - fanno sapere i forestali - con turni anche nei week end perché l'intenzione è di completare l'opera in tutta sicurezza e riuscire a riaprire la strada prima di Natale. -tit_org-

Consiglio, incubo flop in bilico 96 nuovi vigili

[Redazione]

La crisi politica è Viminale ha sbloccato i fondi ^Domani si riunisce l'assemblea ma serve l'ok dell'Aula alla delibera a rischio la tenuta della maggioranza IL CASO Luigi Roano Il ministero dell'Interno ha sbloccato i soldi però se la maggioranza arancione in Consiglio comunale non approva la delibera di variazione di bilancio, la possibilità di far scorrere la graduatoria del concorso Ripam del 2010 per assumere a tempo determinato 96 vigili urbani, rischia clamorosamente di sfumare. La cifra politica della questione è semplice: domani toma a riunirsi il Consiglio comunale dopo una serie di flop per mancanza di numero legale, cosa succederà? Gli arancioni si ricompatteranno? Con un po' di malizia si potrebbe dire che il ministro Matteo Salvini chiama ma il sindaco Luigi de Magistris non risponde, almeno per ora. Va riconosciuto in questa circostanza che Salvini almeno sullo scorrimento della graduatoria è stato di parola così come sulle telecamere. Mentre i rinforzi sul fronte delle forze dell'ordine ancora sono una chimera. LA DELIBERA Perché serve una delibera? Trattandosi di una variazione di bilancio occorre un atto ad hoc del Consiglio comunale per modificare la manovra alla voce entrate e anche alla spesa atteso che i vigili - se arriveranno - devono essere pagati. Domani all'ordine del giorno ci sono circa 50 delibere tutte urgenti e tra queste quella che riguarda appunto la polizia locale. Per essere più chiari basta pensare che ci sono tantissimi provvedimenti per lavori di somma urgenza fatti dopo l'emergenza maltempo per mettere in sicurezza alberi e il verde cittadino che - se non venissero approvati - si tradurrebbero in lavori non effettuati oppure laddove sono stati fatti in potenziali debiti o contenziosi. Le debolezze arancioni rischiano di impattare in modo pesante sulla città. Senza considerare le conseguenze politico-amministrative rispetto al Governo. Ma c'è di più. La manovra di bilancio approvata due settimane fa, per essere concretizzata, necessita di un altro fondamentale atto: vale a dire dell'approvazione prima in giunta e poi in Consiglio del bilancio consolidato, documento che certifica lo stato di salute di tutte le aziende partecipate. Uno dei motivi per i quali i Revisori dei conti e la magistratura contabile hanno sempre espresso critiche sulle manovre di Palazzo San Giacomo. ARANCIONI DIVISI Tré flop consecutivi sulla mobilità hanno balcanizzato in maniera seria i 21 arancioni che compongono la maggioranza a sostegno dell'ex pm. La ferita dei flop consecutivi sulla mobilità è difficile da sanare. Ieri - per esempio il sempre più critico presidente della commissione mobilità Nino Simeone ha provocatoriamente spedito una lettera all'assessore Mario Calabrese in cui scrive: In riferimento agli impegni istituzionali presi in Consiglio comunale si chiede di conoscere qual è il "Piano traffico" predisposto per il periodo natalizio. Si ricorderà che l'impegno lo prese Calabrese e anche il vicesindaco Enrico Panini, che ha la delega ai rapporti con il Consiglio comunale, pochi minuti prima che mancasse il numero legale. A oggi effettivamente non si sa se e quali misure verranno intraprese al riguardo. Cosa significa questa lettera? Domani in Aula Simeone ci sarà o no insieme a Ciro Langella, anche lui componente del gruppo Agorà di maggioranza? Non l'unico caso tra gli arancioni, come dimostrano appunto le assenze nelle ultime sedute, I VIGILI URBANI Le emergenze a Napoli non mancano, tra queste ai primissimi posti c'è quella del corpo della polizia locale. Sono in pochi e anche abbastanza in avanti con gli anni. E in una città dove insistono decine di migliaia di turisti ogni giorno e tutto l'anno, dove il traffico va gestito ed è consistente perché il trasporto pubblico non è l'ideale, i caschi bianchi servono come il pane. La fotografia dei vigili urbani al riguardo è impietosa. I caschi bianchi in servizio sono 1737, in 118 non vanno in strada perché sono impiegati al Servizio sanzioni amministrative ovvero devono lavorare circa un milione di contravvenzioni all'anno elevate per violazioni al Codice della strada. Ne restano 1619 di cui il 62% ultracinquantenne, queste le fasce di età: 819 da 60 anni a salire, 275 da 50 a 60 anni. I carichi di lavoro intensi a cui sono sottoposti non si possono ulteriormente aumentare raccontano dal comando di via De Giava - eppure la normativa in evoluzione individua sempre di più la polizia locale come importante protagonista della sicurezza urbana e come supporto essenziale alla protezione civile come testimoniato in quei giorni di emergenza maltempo. Poi ci sono 147 vigili fruitori di permessi

studio, 220 della legge 104 e 251 della legge 53 cioè le mamme lavoratrici. f) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La riunione nella sede dell'Osservatorio sui rifiuti

Terra dei fuochi, De Luca pronto a firmare un nuovo protocollo

[Redazione]

La riunione nella sede dell'Osservatorio sui rifiuti Nella sede dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, in via De Gasperi a Napoli, ieri mattina si è riunito il Direttivo presieduto dal sen. Enzo De Luca, con la partecipazione dell'Assessore all'Ambiente, il Vice Presidente della Giunta Regionale on. Fulvio Bonavita. Il Presidente De Luca ha illustrato al consesso i contenuti della sua relazione annuale, che sarà trasmessa al Consiglio regionale della Campania nei prossimi giorni, tracciando il bilancio dell'attività svolta, ma soprattutto volgendo l'attenzione agli impegni, che attendono l'ORGR nel prossimo anno. In particolare, si è fatto il punto sull'entrata a regime del nuovo metodo di calcolo relativo alla raccolta differenziata, che unifica il sistema mediante l'introduzione dell'applicativo web denominato Orso'. Sono ormai 528 su 550 i Comuni pienamente in regola con le nuove norme, già proposte a titolo sperimentale nel 2017. Grande attenzione è stata rivolta al nuovo software, il più diffuso in Italia, concepito per garantire la maggiore trasparenza nelle procedure di raccolta ed elaborazione dei dati sul ciclo integrato ambientale. A questo proposito, De Luca ha proposto un nuovo Protocollo sulla Legalità, dopo quello già siglato con la Prefettura di Avellino U 24 marzo scorso, prologo di un'intesa più generale che sarà definita anche con gli altri quattro Uffici Territoriali della Campania nel corso dei prossimi mesi. Replicando nei contenuti il precedente, che mette a disposizione le banche dati sull'andamento del ciclo integrato in Campania, sarà firmato nei prossimi giorni un nuovo Protocollo per la Terra dei Fuochi con il Viceprefetto "incaricato dal Ministero dell'Interno per il contrasto al fenomeno dei roghi di rifiuti", dott. Gerlando Iorio. Tra le novità in vista del prossimo anno, il Presidente dell'Orgr ha istituito il Coordinamento permanente degli Esperti. Consentirà ai rappresentanti delle associazioni e ai tecnici selezionati a titolo gratuito mediante avviso pubblico di elaborare proposte e offrire contributi sui temi ambientali, che Osservatorio e Governo regionale vaglieranno. In conclusione, l'aggiornamento sulla collaborazione avviata con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, finalizzata alla diffusione nelle scuole della cultura del riciclo e del riuso, siglata in accordo con l'Assessorato all'Istruzione, nell'ambito della quale si assegneranno borse di studio per gli studenti. - tit_org-

_ POZZUOLI

Protezione civile, esercitazione nella scuola De Amicis-Diaz

[Redazione]

POZZUOLI POZZUOLI. Questa mattina, a partire dalle ore 10, avrà luogo una esercitazione di protezione civile con il coinvolgimento dell'istituto comprensivo statale "De Amicis-Diaz" di Monterusciello. Gli alunni della scuola media simuleranno l'evacuazione dal loro istituto in seguito ad evento sismico e si raduneranno nell'adiacente piazza Severini, dove riceveranno nozioni di buone pratiche di protezione civile. L'esercitazione rientra nel progetto "In Campania la scuola non rischia", promosso dalla Regione Campania, e sarà svolta in collaborazione con il Comune di Pozzuoli e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Sarà presente il sindaco Vincenzo Fieliolia. i -tit_org-

L'OPINIONE

Ischia, un caso europeo dopo il sisma del 2017 = Ischia, un caso europeo dopo il sisma del 2017*[Giuseppe Mazzella]*

L'OPINIONE e di un piano urbanistico di "assetto territoriale " - tutela "passiva " (come gli irhcmisti chiamano con sempre nuovi eufemismi il Piano Territoriale Paesistico) ed " attiva" (come sempre gli urbanisti e sempre con nuovi tennini viene chiamato il Piano Regolatore) insieme in un unico sfivmento "regolatore " ' di ini territorio di appena 46 hnq abitato da (Amila persone ma dove negli ultimi 50 anni si sono costiviti diva IOOmila vani determinando uno sviluppo selvaggio senza alcun rispetto per il "hello " die si vede ad occhio nudo edil "brutto " che sta sottoterra poiché questa è ini 'isola vulcanica ed è lina delle tré zone vulcaniche del Napoletano insieme ai Campi Flegrei ed al Vesuvio. Un tínico "Piano di Assetto Territoriale" dovrebbe essere capace di coniugare i 'esigenza di sicurezza sismica; di tutela dell 'ambiente naturale che è di straordinaria bellezza; di consolidare con un rigomso contiollo pubblico la sua espansione economica e sociale che ha raggiunto cifre notevoli quali Çò à imprese, 40 miia posti-letto, 9mila lavoratori stagionali, 3.200 studenti dei 4 Istituti Superiori. Questa esigenza di razionalizzazione istituzionale ed economica è drammaticamente emersa dal sisma del 21 agosto 2017, tredicesimo nella storia dell'isola dopo 134 anni dall 'ultimo evento del 28 luglio 1883, die ha causato diieinorti, 2.500 sfollati e 1.500 edifici colpiti, soprattutto nella cittadina di Casamicciola, con una "emergenza "che Ischia, un caso europeo dopo il sisma del 2017 DI GIUSEPPE MAZZELLA_____ ã 'isola d'Ischia. per la sua partico- larità ambientale ed il suo svilipÉ! _øĩ economico legato al turismo, costituisce ini "caso nazionale "ed" europeo " che necessita di un nuovo assetto istituzionale - un sol Comune in luogo di sei - segue a pagina 39 Ischia, un caso europeo dopo il sisma del 2017 dura ancora e con una ' ricostruzione che non si avvia anche con l 'appivvazione della farragginosa legge n. 130 del i á novembre 20! 8, "oggetto di una polemica nazionale " ' su!! 'art.25 die fa riferimento alle tiv leggi di condono edilizio. Oggi obliiamo un " Commissario all'emergenza " ed un altro alla " Ricostruzione "ed è probabile che avremo il terzo nominato dalla Giunta regionale per la redazione e l'adozione del " Piano Urbanistico Comunale " (Đèñ) perché i sei Comuni entro il 31 dicembre di quest 'anno ai sensi della legge urbanistica regionale del 2004 avrebbero dovuto redigere questo nuovo strumento urbanistico, ciascuno per proprio conto, tenendo conto tuttavia che questo "Đèñ" è "sottordinato" rispetto al Piano Territoriale Paesistico appivvato nel 1995 dall 'allora ministro dei Beni Culturali, Antonio Paolucci, ai sensi della "Legge Galasso " del 1984 dopo 11 anni di inadempienza della Regione Campania che avrebbe dovuto approvarlo entro un anno. Due commissari in carica ed un terzo in arrivo dalla Regtone -ameno di una ulteriore "proroga " della Regione stessa ai Comuni come sta avvenendo da 14 anni -perché nessuno dei sei Comuni soprattutto i tré Comuni colpiti dal sisma Casamicciola, Lacco Ameno e Fono ha "adottato" questo "Pue". Due commissario forse tré per una "emergenza nazionale " ed una "ricostruzione " non hanno - come era nella logica elementare - " sospese " le " rispettive competenze" dei Comuni, della Città Metropolitana di Napoli che ha sostituito la Provincia, e della stessa Regione. Così il. sindaco metropolitano, Luigi de Magistris, annuncia che con atto monoci'atico ha approvato un " Piano Strategico" qualche giorno fa dove l'isola d'Ischio è indicata come "area omogena " nella sua interezza. La Regione dal canto suo, a parte le dichiarazioni forti del Presidente Vincenzo De Luca contro la legge nazionale di ricostruzione, non esprime nessun atto nelle forme di legge ed è incapace perfino di dare attuazione ad un ordine del giorno proposto alla fine di luglio dalla consigliere Maria Di Scala (Forza Italia) ed approvato all'unanimità dal Consiglio regionale con il quale si chiedeva alla Giunta regionale di istituire sull'isola d'Ischia un proprio ufficio per avviare la Pianificazione Territoriale e la Programmazione Economica quasi di supporto ai Comuni per uno "sviluppo locale" capace di utiliz- zare i fondi europei del programma 204-2020. infatti non ñ 'è un disegno unico di Ischio, per mantenere Usuo armamentario turístico, per nuove opere pubbliche, per affrontare una

"ricostruzione possibile " soprattutto del Coin une di Casamicciola, ancora una volta il più colpito dal terremoto del 21 agosto 2017. Ritengo che su questi due temi: il Comune Unico per l'isola d'Ischio ed un unico Piano Urbanistico " Generale " si dovrebbe aprire un profondo ma fertile dibattito sulla stampa ivgionalee nazionale affinché il problema della ' 'Ricostruzione ' ', che è poderoso, venga affrontato nelle/razionate sedi istituzionali con urgenza e rigore avendo personalmente sostenuto fin dall'indomani del sisma una "ricostiuzione accentrata "con un commissario con pieni poteri. Esattamente cioè die fece il Governo di Agostino Deprefis dopo il tenibile terremoto di Casa micciola del 28 luglio 1883 affidando la responsabilità dell 'emergenza e della ricostruzione al ministiO dei Lavori Pubblici, Francesco Cenala. Il frazionamento delle competenze nome del decentramento amministrativo si è rilevato assolutamente insufficiente rendendo straordinariamente attuale il monito di Silvio Spaventa nel suo famoso discorso sulla " Giustizia nell 'Amministrazione" del 1880. Spaventa infatti auspicava il decentramento amministrativo dello Stato ma era molto scettico sulla capacità dei " corpi locali " di saper gestire i gravosi compiti dello Stato. GIUSEPPE Èàò è -tit_org- Ischia, un caso europeo dopo il sisma del 2017 - Ischia, un caso europeo dopo il sisma del 2017

nel 2003, i genitori furono uccisi in un agguato

Tentano di salvarlo, leggermente intossicati tre vigili urbani

SAN GIOVANNI ROTONDO Il luogo della tragedia

[Francesco Trotta]

Rogo in casa, muore disabile orfano di due vittime di mafia Tentano di salvarlo, leggerezza intossicati tre vigili urbani
FRANCESCO TROTTA SAN GIOVANNI ROTONDO. È di un morto e tre intossicati il bilancio del rogo scoppiato ieri mattina a San Giovanni Rotondo, in pieno borgo antico, alle spalle del palazzo comunale. La vittima è Antonio Mangiacotti, 26 anni, disabile, deceduto dopo il trasporto all'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza. Mentre gli intossicati sono tre dei vigili urbani accorsi presso l'abitazione in seguito all'allarme scattato intorno alle 11,45. Quest'ultimi (tranne uno) sono stati dimessi dall'ospedale cittadino dopo alcune ore in osservazione. La tragedia si è consumata nel giro di poche ore: l'allarme è partito intorno a mezzogiorno quando una colonna di fumo nerastro è stato visto fuoriuscire dal balcone di una abitazione al primo piano di via Piacentino. Le fiamme, secondo alcune testimonianze dei vicini, hanno rapidamente avvolto l'abitazione, seminando il panico tra gli abitanti della zona. Sul posto sono subito accorsi vigili urbani. Carabinieri, volontari della protezione civile e vigili del fuoco. Ancora in fase di accertamento le cause che hanno sprigionato le fiamme, domate nel giro di qualche ora. Al vaglio diverse ipotesi: fuga di gas oppure stufa difettosa. La vittima, dal triste passato (i genitori furono uccisi a luglio del 2003 in un agguato di stampo mafioso tra San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo) era un diversamente abile. Dalle prime sommarie ricostruzioni, tutte ancora da confermare, il giovane si trovava solo in casa (dove viveva con uno zio) e sarebbe rimasto intrappolato all'interno dell'abitazione dalle fiamme che, alimentate dal vento, non gli avrebbero dato scampo. Vicini ai familiari del giovane deceduto, ora la presenza permanente dei Vigili del fuoco è una esigenza per tutta la città, ha dichiarato il sindaco, Costanzo Cascavilla, che rivendica il distaccamento dei pompieri in città. Da segnalare infine che, durante il rogo, vani e diversi sono stati i tentativi per liberare il giovane disabile intrappolato all'interno dell'abitazione invasa dal fuoco. È anche intervenuta una infermiera che ha cercato disperatamente di rianimare il ragazzo. Ma senza esito. Nemmeno la corsa al pronto soccorso di Casa Sollievo della Sofferenza è servita. Antonio Mangiacotti è deceduto subito dopo. Stando ad una prima ricostruzione, le cause andrebbero ricercate nell'intossicamento e nelle ustioni riportate su tutto il corpo. La magistratura che indaga ha intanto disposto l'autopsia, che verrà eseguita nei prossimi giorni. Una tragedia che ha scosso la città a poche settimane dalle festività del santo Natale. VENTISEI ANNI E TANTA SOFFERENZA Antonio viveva con uno zio (al momento della tragedia non era nell'appartamento) dopo che nel 2003, i genitori furono uccisi in un agguato -tit_org-

SABATO A PALAZZO DELLA MARRA

L'evoluzione della Protezione civile*[Redazione]*

SABATO A PALAZZO DELLA MARRA L'evoluzione della Protezione civile I L'evoluzionedel sistema della Protezione civile regionale, siaambito tecnologico che legislativo, e una panoramica sulle nuove strategie. Saranno gli argomenti al centro del convegno regionale "Smart Strategy" in programma sabato 15 dicembre dalle ore 10.30, a Palazzo della Marra di Barletta, con la partecipazione del capo dipartimento nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli. 'Padrone di casa' sarà il consigliere regionale Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente della Protezione civile, che dopo i saluti istituzionalidell'assessore regionale alla Protezione civile, Antonio Nunziante, introdurrà il dibattito parlando dell'evoluzione di Smart Puglia, del supporto al sistema di Protezione civile mediante la costituzione di una task force regionale di esperti nel settore e, poi. del ruolo determinante del volontariato. Si parlerà anche di pianificazione, prontezza operati va, emergenza, innovazione tecnologica e formazione con funzionari e dirigenti del settore. Le conclusioni della giornata, intorno alle 12, saranno affidate al capo dipartimento nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. IppallipulbUlittll. siili. Ift.. i S?!S " - " BHE -tit_org-evoluzione della Protezione civile

Casali del Manco

Incendio in due case Anziana in ospedale

CASALI DEL MANCO

[Redazione]

Incidente domestico con incendio nel centro storico della località Pedace di Casali del Manco. Un asciugacapelli lasciato per qualche attimo sul letto ha acceso le prime fiamme che hanno investito l'intero piano terra di un'abitazione, a due livelli, provocando gravi danni soprattutto nella stanza da letto, nel bagno e in altra stanza attigua. Una donna, settantenne, dopo una doccia, ha poggiate il phone sul letto per recarsi in una stanza vicina solo per qualche minuto, giusto il tempo perché la coperta prendesse fuoco. All'odore di bri- del CASALI DEL MANCO ciato, la casalinga è tornata precipitosamente nella stanza da letto, dove ha tentato di spegnere il fuoco con secchi d'acqua, senza riuscirci. Le fiamme hanno investito l'intero ambiente, mentre la donna si è precipitata all'esterno della casa per invocare aiuto. Sono stati chiamati vigili del fuoco, carabinieri della Stazione di Pedace e il S. L'intervento dei pompieri, come quello dei militari dell'Arma, è stato molto tempestivo, ma le fiamme, alimentate dagli arredi, si sono propagate nel bagno e negli altri ambienti del piano terra. I vigili del fuoco hanno circoscritto il rogo, evitando danni al piano superiore e scongiurando più gravi conseguenze. La donna non ha riportato ferite, ma per inalazioni di fumo è stata trasportata all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza per le cure del caso. (lu.nii.pe.) -tit_org-

Venti impetuosi e mari in tempesta hanno flagellato il Reggino

Sradicato un albero in via Marina le onde sul lungomare di Pellaro

[Piero Gaeta]

e in il Sradicato un albero in via Marim le onde sul lungomare di Pellaro Danni anche a Scilla, Bagnara e Gioia Tauro. In ginocchio il settor del bergamotto. La Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale Piero Gaeta Un altro albero è caduto in via Marina. Uno di quei pini altissimi, che fanno parte degli alberi monumentali che rendono un unicum il nostro lungomare, è stato sradicato dalla forza del vento ed è "crollato" proprio dinanzi all'Istituto tecnico Piria invadendo tutta la sede stradale. Solo una fortunata coincidenza ha impedito che si registrassero danni a persone o cose, tuttavia è stato necessario l'intervento di operai specializzati per liberare la carreggiata dall'albero caduto e quindi consentire il regolare transito del traffico su una delle più importanti arterie cittadine. Il forte vento ha anche alimentato furiose mareggiate: a Pellaro hanno raggiunto il lungomare lasciando un'ampia scia di detriti sulla strada. Bergamotto in ginocchio 1 venti impetuosi hanno messo in ginocchio il comparto del bergamotto. La Coldiretti ha già avviato sul territorio sopralluoghi e contatti per stabilire l'entità dei danni. Gli eventi si sono fortemente manifestati nei comuni della fascia ionica reggina e i danni sono strutturali con danneggiamenti delle coperture di capannoni, edifici rurali e civili, ma soprattutto i danni si sono manifestati sulle piante di bergamotto con molti sradicamenti e ovviamente il prodotto è stato notevolmente danneggiato, danni anche agli altri agrumi. Anche negli uliveti si sono registrati rotture di rami. Ingenti danni si sono verificati sulle strutture serricole dedicate alla produzione di pomodori, zucchine, fiori... con strutture divelte dal vento, danneggiate anche coltivazioni in pieno campo, La Coldiretti ha inviato alla Città Metropolitana e al Dipartimento regionale dell'Agricoltura segnalazione chiedendo di dichiarare lo stato di calamità naturale a favore delle imprese agricole danneggiate. Scilla La forte mareggiata - a informa Tina Ferrera - unita a raffiche violente di vento, seguita da intense piogge, ha causato danni sul lungomare. Alcune panchine che erano sul marciapiede sono state divelte dalla forza del mare e scaraventate sulla strada. Le onde hanno raggiunto alcune abitazioni che si affacciano sulla via Marina e hanno reso impraticabile il lungomare. La furia del mare non ha risparmiato neppure l'incantevole Chianalea. Bagnara I marosi hanno invaso il lungomare, mentre le strade di Marinella sono state inondate dall'acqua del torrente Pinno nuovamente in piena - ci aggiorna Francesca Iermi - , alberi sradicati dal vento e giganteschi massi precipitati sulla Statale 18. Il maltempo ha provocato numerosi danni nella cittadina tirrenica. Le raffiche di vento fortissime sono state le principali cause. Quello che ha fatto più paura, però, è stata la forza del mare. Gioia Tauro Domenico Latino ci segnala un incidente avvenuto intorno alle 18 in via Pitagora (nei pressi del quartiere Ajossa) che avrebbe potuto registrare conseguenze ben più gravi. Il vento ha sollevato il rivestimento in lamiera che copriva il tetto di un'abitazione, probabilmente non ancorato al meglio, scaraventandolo sui caseggiati adiacenti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Palmi con due squadre che sono state impegnate per oltre un'ora nel rimuovere e posare a terra i fogli di lamiera divelti. Bagnara Le onde del mare sono arrivate fin dentro alla cittadina -tit_org-

A Saline dal 1996 con grande presenza sul territorio

Rangers International, ovunque ci sia emergenza

Migranti, alluvioni, incendi: i grigioverdi ci sono sempre

[Federico Strati]

A Saline dal 1996 con grande presenza sul territorio i grigioverdi ci sono sempre. Federico Strati MONTEBELLO JÓNICO Le situazioni di emergenza sono il loro pane quotidiano. C'è da prestare soccorso in caso di terremoti o alluvioni, domare un incendio, salvare un animale in difficoltà, accogliere immigrati durante uno sbarco, rifornire un serbatoio in tempi di crisi idrica: loro ci sono sempre e comunque. I Rangers International di Saline, associazione di volontariato nata nel 1996, sono un prezioso punto di riferimento per tutta l'Area grecanica e non solo. Coprono la fascia territoriale che va da Reggio Calabria a Siderno ma, se necessario, non risparmiano chilometri per spingersi oltre i confini regionali, come accadde nel 2009 per il terremoto dell'Aquila. Guidati dal presidente Nuccio Foti e regolarmente iscritti all'elenco delle organizzazioni di volontariato del dipartimento di Protezione civile, nel Registro regionale del volontariato e nell'Albo provinciale di Protezione civile, i Rangers operano a 360 gradi, fornendo un encomiabile supporto in caso di emergenze. Non trascurabile l'operato degli uomini in divisa grigioverde (una ventina di unità in totale) anche nel pattugliamento del territorio, imprescindibile soprattutto in estate per prevenire il triste fenomeno degli incendi boschivi dolosi. Per un biennio hanno gestito in modo impeccabile il Centro di primissima accoglienza migranti di Saline, garantendo loro un soggiorno dignitoso e mettendosi a capo della macchina della solidarietà finalizzata ad assistere deceduti extracomunitari approdati sulle coste calabresi per fuggire dalle guerre. Senza dimenticare la partecipazione attiva al progetto "Scuola sicura" e l'adesione a varie iniziative di educazione ambientale. Un impegno costante fatto di altruismo, passione e attaccamento al territorio, autentici marchi identificativi dei Rangers International. Due "squadre" dell'associazione guidata dal presidente Nuccio Foti -tit_org-

Fiaccole benefiche pro Amatrice

[Redazione]

Fiaccole benefiche 'ptl inatì La comunità di Locorotondo si è stretta ancora una volta alle popolazioni del Centro Italia, colpite dal terremoto del 2016. Purtroppo il maltempo ci ha messo lo zampino e la prevista fiaccolata di solidarietà non si è tenuta. Le fiaccole sono state comunque accese e hanno illuminato un momento di preghiera in Chiesa Madre (foto). L'abbraccio simbolico dei locorotondesi è stato guidato dal parroco don Adriano MigHetta. La manifestazione è stata organizzata dalla Vicaria cittadina e dal Comune in collaborazione con scuole e associazioni. Il ricavato sarà devoluto per la realizzazione di progetti in favore dei terremotati. Le offerte prove nienti dall'acquisto delle fiaccole confermano a nome dei promotori i consiglieri Mariangela Convertini e Paolo Giacobelli - saranno donate al sindaco di Amatrice. L'intento è coinvolgere tutta la cittadinanza e soprattutto i più giovani. Sono stati raccolti circa 650 euro.

[val.conv.] -tit_org-

SETTORE IN GINOCCHIO LA REGIONE... FA FINTA DI NIENTE, PER CUI CI RIVOLGEREMO DIRETTAMENTE AL GOVERNO
Maltempo e danni all'agricoltura Forza Italia sollecita interventi

[Redazione]

IN LA REGIONE... FA FINTA DI NIENTE. PER CUI CI RIVOLGEREMO DIRETTAMENTE AL GOVERNO Maltempo e danni all'agricoltura Forza Italia sollecita interventi Danni da maltempo: Forza Italia toma alla carica a salvaguardia degli agricoltori colpiti dalle avversità climatiche. Le gelate dello scorso febbraio - dichiarano il commissario regionale del partito, il deputato brindisino Mauro D'Attis e il vice commissario, sen. Bario Damiani - hanno messo in ginocchio il comparto ed ora il governo nazionale è alla prova finale: abbiamo ripresentato, dopo la prima bocciatura, un secondo emendamento alla manovra, sia alla Camera sia al Senato, per consentire agli agricoltori senza assicurazione di poter beneficiare, in deroga alle norme vigenti, delle agevolazioni previste in caso di danni alle produzioni e alle aziende cagionati dall'ondata di maltempo in questione. Per farlo non c'è bisogno di altre coperture finanziarie perché il fondo già esiste. Il contenuto della proposta di modifica - aggiungono - è pressoché identico al primo. L'art 1, comma 3 del decreto legislativo 102/04 consente di attivare gli interventi compensativi del fondo di solidarietà nazionale esclusivamente nel caso di danni coperti dal Piano assicurativo agricolo. Ciò lascerebbe privi di sostegno i tanti agricoltori che non avevano, al momento della calamità in questione, coperture assicurative per questo rischio. Parliamo di un comparto già provato, vessato da calamità pesantissime che hanno colpito soprattutto il settore olivicolo (a partire dalla Xylella). La Regione Puglia, a trazione centrosinistra - si evidenzia ancora nella nota - non ha portato avanti alcuna azione straordinaria per aiutare le aziende che hanno registrato una perdita che sfiora il 95% della produzione. Se la Giunta Emiliano latita, in questa settimana tasteremo il polso del governo giallo-verde sulla sua volontà di sostenere o meno un settore identitario per la nostra economia. RACCOLTIDalla gelata dello scorso mese di febbraio -tit_org- Maltempo e danni all'agricoltura Forza Italia sollecita interventi

ECCO IL CARTELLONE DELLE INIZIATIVE NATALIZIE

Mercatini perenni nel chiostro e nel palazzo della Bella

[Redazione]

VICO DEL GARGANO ECCO IL CARTELLONE DELLE INIZIATIVE NATALIZIE VICO DEL GARGANO. Per oggi e domani le previsioni meteo indicano la forte probabilità di maltempo su Vico del Gargano: per questo motivo, è stato annullato l'iniziativa inizialmente in programma proprio queste due giornate, ossia il il Napapirj village. Il programma del Natale a Vico del Gargano prevede 20 date e circa 30 iniziative tra mercatini, la via dei Presepi, i laboratori del gusto e dell'artigianato, concerti, teatro e altro ancora. Fino al prossimo 6 gennaio, il Natale a Vico del Gargano sarà assicurato dal municipio uno spettacolo di luci, musica, emozioni e sapori. Sono due i mercatini di Natale attivi fino al 6 gennaio 2019: il primo è ospitato all'interno del monumentale palazzo della Bella; il secondo, invece, è stato allestito nel chiostro di San Pietro. Nel Palazzo della Bella, inoltre, ogni sabato grandi e piccini possono visitare la stanza di Babbo Natale. Il centro storico di Vico del Gargano si trasforma poi in una sorta di presepe. Sarà proprio il cuore del borgo, con le sue piazze, gli slarghi e gli scorci caratteristici a ospitare la via dei presepi, con opere artigianali e artistiche per riprodurre la Natività, Betlemme, il cammino dei Re Magi, la sacra grotta con ogni forma e materiale. Domani presso la chiesa della Misericordia è in programma il falò di Santa Lucia, a cura della confraternita San Pietro e dell'associazione Auser Nuova Vita. Sarà invece la chiesa di San Pietro, il 14 dicembre a partire dalle 19, la location di Un classico Natale, spettacolo del Trio Shuihoff a cura della Pro Loco. Il 16 dicembre sarà la volta del concerto di Natale del Garganum Ensemble di Fiati, in programma dalle 20.30 ancora nella chiesa di San Pietro, a cura di Nuovi Orizzonti. Particolarmente suggestiva si preannuncia l'atmosfera della vigilia di Natale, la sera del 24 dicembre, quando la Street Band Garganum e le cinque confraternite animeranno la fiaccolata che accenderà U gir du' bambinedd ad annunciare la nascita di Gesù. È uno splendido programma, ha commentato il sindaco Michele Sementino: il ringraziamento, oltre che a personale, dirigenti, consiglieri e assessori, va alle associazioni: dalla Cna alla Pro Loco, da Passione Danza all'associazione cuochi di Capitanata, Auser, Nuovi Orizzonti e Nuova Vico in Arte. Insieme si può fare bene, perché insieme siamo una Comunità e una forza.. SslMwaaé ^redmriabeBj^ko-tit_org-

SABATO A PALAZZO DELLA MARRA

L'evoluzione della Protezione civile*[Redazione]*

SABATO A PALAZZO DELLA MARRA L'evoluzione della Protezione civile I L'evoluzione del sistema della Protezione civile regionale, sia in ambito tecnologico che legislativo, e una panoramica sulle nuove strategie. Saranno gli argomenti al centro del convegno regionale " Smart Strategy " in programma sabato 15 dicembre dalle ore 10.30, a Palazzo della Marra di Barletta, con la partecipazione del capo dipartimento nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli. 'Padrone di casa ' sarà il consigliere regionale Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente della Protezione civile, che dopo i saluti istituzionali dell'assessore regionale alla Protezione civile, Antonio Nunziante, introdurrà il dibattito parlando dell'evoluzione di Smart Puglia, del supporto al sistema di Protezione civile mediante la costituzione di una task force regionale di esperti nel settore e, poi, del ruolo determinante del volontariato. Si parlerà anche di pianificazione, prontezza operativa, emergenza, innovazione tecnologica e formazione con funzionari e dirigenti del settore. Le conclusioni della giornata, intorno alle 12, saranno affidate al capo dipartimento nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Ippall.puMiaaui őă.ÿ òàÂÿÛö.." E î Å- _ -tit_org-evoluzione della Protezione civile

I furbetti del Gran Cono Turisti sul cratere proibito

[Francesca Mari]

Vesuvio I furbetti del Gran Cono Turisti sul cratere proibito L'AZZARDO Francesca Mari Visita al Gran Cono a tutti i costi, sfidando divieti e pericoli. L'accesso al cratere è vietato per lavori urgenti ma i turisti scavalcano le recinzioni. Rischiano di farsi male e di essere multati, ma una volta a Napoli non possono rinunciare a visitare il vulcano più famoso del mondo. Così, diversi turisti stranieri ed escursionisti, nonostante l'accesso al Vesuvio sia off limits dallo scorso 25 novembre per permettere ai forestali di bonificare l'area da migliaia di alberi a rischio crollo, sono stati scoperti mentre cercavano di arrivare sul cratere attraverso scorciatoie. DAGLI USA Gli ultimi ieri mattina, una coppia di americani, sorpresi e fermati. Li ho visti cercare di superare la recinzione - ha detto l'operatore- e li ho bloccati, spie gandogli in inglese che c'è un regolamento da rispettare e che ciò che stavano facendo è proibito. Gli ho anche indicato le telecamere di videosorveglianza, dicendogli che stavano rischiando. Non sono i primi, se ne vedono diversi in questi giorni, sempre in coppia o in piccoli gruppi: poiché la strada dal versante di Ercolano è chiusa, vengono da Boscotrecase o da altri comuni limitrofi. Se i gruppi organizzati di turisti, infatti, già da settimane devono rinunciare all'escursione sul Vesuvio perché informati dalle agenzie, che stanno risentendo economicamente dei divieti, alcuni visitatori con mezzi propri arrivano fin dove possono e si incamminano all'avventura. QUOTA 500 Resta ancora chiusa la strada per il cratere, fin da quota 500, e la biglietteria per il Gran Cono almeno fino al 17 dicembre quando un ennesimo summit deciderà se ci sono le condizioni di sicurezza per la riapertura. A lavoro, fin dal 26 novembre scorso, i carabinieri forestali del reparto per le biodiversità di Caserta a cui, la scorsa settimana, si sono aggiunti anche i forestali della Città Metropolitana di Napoli, per bonificare il tratto di strada tra quota 800 e l'ex piazzale Seggiovia. Qui il rischio idrogeologico è aumentato dopo i devastanti roghi del 2017. Oltre al pericolo di crollo dei massi, infatti, i tecnici hanno rilevato la presenza di migliaia di alberi malati e bruciati dai roghi che vanno immediatamente eliminati. Così si lavora anche nei week end a ritmi serrati con motoseghe e decine di operai. Dopo ben due sopralluoghi nelle scorse settimane, ieri un altro summit tra il responsabile dei forestali di Caserta, il colonnello Michele Capasse, il consigliere della Città Metropolitana di Napoli Michele Maddaloni (con delega al parco nazionale del Vesuvio) e il comandante della polizia municipale di Ercolano. Per l'entità del lavoro il vertice ha stabilito di prorogare la chiusura fino al 17 dicembre. -tit_org-

Iniziativa al liceo "Pasolini"

Educare alla riduzione del rischio sismico per una iniziale informazione didattica

[Redazione]

Iniziativa al liceo "Pasolini" POTENZA - E' stato questo il titolo dell'incontro che si è concluso in questi giorni presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico "Pier Paolo Pasolini" di Potenza. Promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale di Basilicata in stretta collaborazione con la Protezione Civile della Regione Basilicata e la Resism (Rete Educazione sismica di Toscana ed Emilia Romagna) gli studenti del Liceo "Pasolini" di Potenza in due specifiche giornate pomeridiane e poi quelli dell'Istituto "Einstein De Lorenzo" sempre di Potenza in altre due successive giornate hanno incontrato l'ing. Giovanni Manieri, collaboratore volontario della rete Interregionale Resism, ing. Guido Loperte, funzionario dell'Ufficio Regionale lucano della Protezione Civile, e Alfio Rabeschi dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Nell'incontro tenutosi al Liceo "Pasolini" si è parlato di pericolosità sismica, del terremoto come evento naturale ed evento sociale, delle storie sismiche e quelle amministrative con specifico riferimento al sisma del 23 novembre 1980 che sconvolse Irpinia e Basilicata. Inoltre i tecnici, coinvolgendo gli studenti presenti anche con l'ausilio di filmati e testimonianze visive, hanno affrontato anche un'interessantissima attività laboratoriale e didattica riferita alla configurazione strutturale regolare ed irregolare con accenni ai comportamenti delle costruzioni murature, servendosi per le spiegazioni di una tavola vibrante didattica. Grande soddisfazione per il "Liceo Pasolini" per aver aderito a questa rete di appuntamenti che ha messo al centro il tema della prevenzione e dell'informazione con il supporto di spiegazioni teoriche ma anche di supporti pratici e laboratoriali che hanno calanutato l'interesse di studenti ed insegnanti presenti. -tit_org-

Maltempo Puglia: prime nevicate e campagne imbiancate, "chicchi di grandine come noci a Foggia" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Puglia: prime nevicate e campagne imbiancate, chicchi di grandine come noci a Foggia Maltempo, Coldiretti: "La morsa di freddo e gelo non accenna a placarsi in Puglia, con le campagne improvvisamente imbiancate da grandine e nevischio" A cura di Filomena Fotia 11 dicembre 2018 - 13:37 [grandine-puglia-polignano-a-mare-5] Polignano a Mare (Bari) Si è registrata nelle scorse ore la prima nevicata in Puglia, nella zona alta della Murgia, tra Altamura e Corato: Coldiretti Puglia segnala che le campagne sono imbiancate, dopo le grandinate che hanno colpito nelle scorse ore le province di Bari e Brindisi e la provincia di Foggia. La morsa di freddo e gelo non accenna a placarsi in Puglia, con le campagne improvvisamente imbiancate da grandine e nevischio per abbassamento repentino delle temperature, ha spiegato il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. Chicchi di grandine come noci sono caduti a Foggia con epicentro a San Giovanni Rotondo, mentre su Polignano, Monopoli e Fasano una improvvisa e violenta grandinata si è abbattuta sulle produzioni di ortaggi in pieno campo. Sono a rischio le coltivazioni invernali come broccoli, cavoli, carciofi, finocchi e cime di rape che risentono del brusco abbassamento della colonna di mercurio, dopo le temperature troppo alte registrate fino a qualche giorno fa rispetto alla media stagionale che hanno causato la marcescenza di alcuni prodotti orticoli come i broccoletti, segnala il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti.

Maltempo: prime nevicate in Puglia - Puglia

Prima nevicata in Puglia, nella zona alta della Murgia, tra Altamura e Corato, dove stamani, segnala Coldiretti Puglia, le campagne si sono imbiancate, dopo le grandinate che hanno colpito nelle scorse ore le province di Bari e Brindisi e la provincia di F... ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 11 DIC - Prima nevicata in Puglia, nella zona alta della Murgia, tra Altamura e Corato, dove stamani, segnala Coldiretti Puglia, le campagne si sono imbiancate, dopo le grandinate che hanno colpito nelle scorse ore le province di Bari e Brindisi e la provincia di Foggia. "La morsa di freddo e gelo non accenna a placarsi in Puglia, con le campagne improvvisamente imbiancate da grandine e nevischio per l'abbassamento repentino delle temperature", dice il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. "Chicchi di grandine comenoci sono caduti a Foggia con epicentro a San Giovanni Rotondo -aggiunge Muraglia - mentre su Polignano, Monopoli e Fasano una improvvisa e violenta grandinata si è abbattuta sulle produzioni di ortaggi in pieno campo". Nelle produzioni orticole in pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali "come broccoli, cavoli, carciofi, finocchi e cime di rape", precisa il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti

Incendio in casa, muore 26enne disabile - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN GIOVANNI ROTONDO (FOGGIA), 11 DIC - Un giovane di 26 anni, affetto da autismo, è morto in un incendio divampato, per cause in corso di accertamento, all'interno di un appartamento che si trova nel centro storico di San Giovanni Rotondo, nel Foggiano. Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto, le fiamme hanno interessato l'intera abitazione. In casa era presente solo il 26enne. Il giovane è stato soccorso e trasportato in ospedale, ma è morto pochi minuti dopo il ricovero. Sono in corso le indagini da parte dei carabinieri per accertare l'esatta dinamica dell'incidente.

Maltempo, in Puglia arriva la prima neve: temperature in picchiata dal Gargano al Barese

[Redazione]

La neve è arrivata con la massa di aria fredda scesa dalla Scandinavia fino alla Puglia. Gli esperti: temperature basse per almeno 72 ore. L'allarme di Coldiretti: "A rischio le produzioni di broccoli, cavoli, carciofi, finocchi e cime di rape" di
CENZIO DI ZANNI 11 dicembre 2018 Maltempo, in Puglia arriva la prima neve: temperature in picchiata dal Gargano al Barese
San Giovanni Rotondo (Meteo One Puglia e Basilicata) Prime nevicate in Puglia. A 24 ore dalla grandine che, lunedì 10 dicembre, ha imbiancato Polignano a Mare e il litorale adriatico fino a Fasano, ecco la neve su Gargano, Monti Dauni e sull'altopiano della Murgia barese. A essere interessati dai primi fiocchi di neve, sin dalle prime ore di martedì 11 dicembre, sono i principali rilievi della regione e i rispettivi comuni: da Monte Sant'Angelo a San Giovanni Rotondo fino ad Altamura, Cassano delle Murge e dintorni, nel territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia. In contrada Murgia Ceraso, per esempio, e non solo. La neve è arrivata con la massa di aria fredda scesa dalla Scandinavia fino alla Puglia, che ha portato temperature in picchiata e umidità alle stelle. Non molto lontana dal 100 per 100, in alcuni casi. A Monte Sant'Angelo, per esempio, dove le temperature previste dagli esperti meteo dell'Aeronautica militare per tutta la giornata di martedì si aggirano intorno allo zero: da tre gradi previsti per le 16, fino a un grado sopra lo zero alle 22, con un tasso di umidità che oscilla fra l'80 e il 97 per cento. E se dagli 800 metri di quota della città di San Michele ci si sposta ai 460 metri sul livello del mare di Altamura, la situazione non cambia. Anche il centro murgiano a 50 chilometri da Bari si è svegliato sotto uno strato di neve, anche in questo caso, l'Aeronautica prevede temperature a una sola cifra. Il quadro meteorologico - almeno stando alle previsioni - dovrebbe mantenersi stabile nell'arco delle prossime 72 ore, con temperature al di sotto della media del periodo. Ma non si registrano particolari disagi, né bollettini di criticità da parte della protezione civile regionale. Puntuale, come sempre in questi casi, invece, sui principali social network impazza la "neve mania" a colpi di fotografie. Tutt'altra musica arriva dagli agricoltori e dalle organizzazioni di categoria. Che lanciano l'allarme maltempo. "Sono a rischio le produzioni orticole in pieno campo: coltivazioni invernali come broccoli, cavoli, carciofi, finocchi e cime di rape" precisa il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti. E poi c'è un altro rischio da tenere d'occhio, secondo il sindacato degli agricoltori: la speculazione. "Il crollo della produzione provocato dal maltempo - spiega Coldiretti - ha effetti sugli acquisti per il rischio di speculazioni nel passaggio dei prodotti dal campo alla tavola". Il danno per produttori e consumatori è annunciato. Tags Argomenti: provincia Bari provincia Lecce provincia Brindisi provincia Taranto provincia Foggia provincia Bari Protagonisti: angelo corsetti

Maltempo in città?, pozza d'acqua davanti alla Santomauro: "Accesso difficoltoso per i ragazzi"

[Redazione]

Una grossa pozza d'acqua si estende davanti all'ingresso della scuola, rendendodifficile il passaggio delle auto, figuriamoci quello dei pedoni. Siamo aPoggiofranco, per la precisione in via Vassallo, a pochi passi dall'ingressodell'istituto Santamauro. Con il forte acquazzone che nella notte si èabbattuto sulla città, portando pioggia fino alle prime ore del mattino, ilrisultato è quello postato da una residente sulla bacheca del sindaco.Che fa una proposta al primo cittadino: "La invitiamo a provare ad accedereall'istituto e ad immedesimarsi nei nostri ragazzini. La aspettiamo".

Primi fiocchi di neve nel Barese: la magia della Murgia imbiancata

[Redazione]

Le campagne dell'Alta Murgia imbiancate. Uno spettacolo che non siamo soliti vedere tutti i giorni in Puglia e che, complice l'abbassamento delle temperature, è stato regalato in mattinata a passanti e automobilisti nel Barese. I primi scampoli di inverno si erano avuti già ieri con le grandinate, il maltempo serale e la discesa della colonnina di mercurio hanno invece portato i fiocchi di neve in molte aree del sud Barese, catturate da smartphone e macchine fotografiche. 48277868_10213653900767156_7984950854509658112_n-2 Cassano, Altamura, Gravina, ma anche le aree più limitrofe come la stazione di Pescariello, sono state invase da un manto bianco di neve, che potrebbe aumentare con il passare delle ore. Un quadretto che farà sicuramente la gioia di adulti e bambini. Chi non gioirà saranno invece gli agricoltori, che dovranno iniziare a fare la conta dei danni se le gelate proseguiranno anche nei prossimi giorni nei campi della Provincia. 48164950_944879492567199_3374562032169779200_n-2

Nevicate nelle campagne del Barese, Coldiretti: "A rischio la produzione invernale. Prezzi in aumento"

[Redazione]

Coltivazioni invernali a rischio con l'arrivo delle prime nevicate nell'area del sud Barese, che seguono alle grandinate del 10 dicembre. A lanciare l'allarme è la Coldiretti Puglia, che segnala il pericolo soprattutto per le gelate tra Altamura e Corato nei campi di "broccoli, cavoli, carciofi, finocchie cime di rape precisa il Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - che risentono del brusco abbassamento della colonnina di mercurio, dopo le temperature troppo alte registrate fino a qualche giorno fa rispetto alla media stagionale che hanno causato la marcescenza di alcuni prodotti orticoli come i broccoli. Prezzi dei beni alimentari in aumento Non solo neve: anche alluvioni e bombe d'acqua, unite al forte vento, stanno mettendo a dura prova le coltivazioni pugliesi, sia di campo che in serra. Situazione che ha un effetto negativo nei mercati: "Stanno aumentando segnala Coldiretti Puglia - i prezzi dei beni alimentari che per i prodotti non lavorati è passato da +0,8% del mese precedente a +1,1% mentre quello dei lavorati è salito da +1,0% a +1,3% di novembre. Il crollo della produzione provocato dal maltempo ha effetti sugli acquisti anche per il rischio di speculazioni nel passaggio dei prodotti dal campo alla tavola, a danno dei consumatori e dei produttori". "L'andamento anomalo di quest'anno con fino ad oltre mezzo miliardo e mezzo di danni in agricoltura conferma purtroppo i cambiamenti climatici in atto che proseguono con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal caldo al maltempo. Una anomalia che ha effetti anche sulla spesa dei cittadini che devono fare i conti con la variabilità delle quotazioni".

PRIMA NEVICATA IN PUGLIA CAMPI IMBIANCATI AD ALTAMURA; GRANDINE COME NOCI A SAN GIOVANNI ROTONDO

[Redazione]

11/12/2018MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, PRIMA NEVICATA IN PUGLIA CAMPI IMBIANCATI ADALTAMURA; GRANDINE COME NOCI A SAN GIOVANNI ROTONDOPrima nevicata in Puglia, nella zona alta della Murgia, tra Altamura e Corato,dove stamani, segnala Coldiretti Puglia, le campagne si sono improvvisamenteimbiancate, dopo le grandinate che hanno colpito nelle scorse ore le provincedi Bari e Brindisi e la provincia di Foggia. La morsa di freddo e gelo non accenna a placarsi in Puglia, con le campagneimprovvisamente imbiancate da grandine e nevischio perabbassamento repentinode delle temperature, dice il Presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. Chicchi di grandine come noci sono caduti a Foggia con epicentro a San GiovanniRotondo continua il Presidente Muraglia mentre su Polignano, Monopoli eFasano una improvvisa e violenta grandinata si è abbattuta sulle produzioni di ortaggi in pieno campo.Nelle produzioni orticole in pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali come broccoli, cavoli, carciofi, finocchi e cime di rape precisa il Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - che lamenta il brusco abbassamento della colonnina di mercurio, dopo le temperature troppo alte registrate fino a qualche giorno fa rispetto alla media stagionale che hanno causato la marcescenza di alcuni prodotti orticoli come i broccoletti.Alluvioni e bombe d'acqua, oltre al forte vento, stanno danneggiando le coltivazioni in pieno campo ed in serra, facendo aumentare segnala ColdirettiPuglia - i prezzi dei beni alimentari che per i prodotti non lavorati è passato da +0,8% del mese precedente a +1,1% mentre quello dei lavorati è salito da +1,0% a +1,3% di novembre. Il crollo della produzione provocato dal maltempo spiega la Coldiretti ha effetti sugli acquisti anche per il rischio di speculazioni nel passaggio dei prodotti dal campo alla tavola, a danno dei consumatori e dei produttori.andamento anomalo di quest'anno con fino a oltre mezzo miliardo e mezzo di danni in agricoltura conferma purtroppo i cambiamenti climatici in atto che sottolinea la Coldiretti con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal caldo al maltempo. Una anomalia che conclude la Coldiretti - ha effetti anche sulla spesa dei cittadini che devono fare i conti con la variabilità delle quotazioni.

CLIMA:COLDIRETTI PUGLIA, CON TROPICALIZZAZIONE PROLIFERANO SPECIE PROTETTE; STORNI MANGIANO SINO A 20 GR OLIVE AL GIORNO

[Redazione]

11/12/2018 Gli effetti della tropicalizzazione del clima sono molteplici, quali il proliferare della fauna selvatica come gli storni, denuncia Coldiretti Puglia. La Puglia, tra le province di Bari e Brindisi, vive ogni anno il dilagare della piaga storni, restando impotente denuncia il Presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia - agli attacchi degli uccelli rientrati tra le specie protette che mangiano ognuno fino a 20 grammi di olive al giorno, quelle poche rimaste sugli alberi dopo le frequenti e violente ondate di maltempo che hanno caratterizzato il 2018. Le aree più colpite sono Monopoli, Fasano, Pezze di Greco, Polignano, dove gli agricoltori non hanno strumenti per arginare la presenza eccessiva e in progressivo aumento degli storni. La legge sui danni da fauna selvatica passata in Consiglio regionale è stata impugnata dal Governo su due elementi che sono stati già affrontati in IV Commissione consiliare. Auspichiamo che venga discussa con la dovuta urgenza nel primo Consiglio regionale utile, conclude il Presidente Muraglia. Particolarmente colpito dagli storni il settore olivicolo nelle province di Bari e Brindisi ed il danno si attesta tra il 30 ed oltre il 60% a carico degli ulivi coltivati soprattutto nelle zone a ridosso del mare, da un lato sull'Adriatico dall'altro sullo Jonio. Oltre al danno diretto, non vanno sottovalutati i danni indiretti. Gli storni distruggono le piazzole adibite alla raccolta delle olive aggiunge il Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - e gli olivicoltori sono costretti a contrastare una calamità senza averne gli strumenti, condannati, quasi, a riprogrammare la propria attività agraria per scongiurare la distruzione della produzione. Tra l'altro, non è soltanto l'olivicultura a risultare colpita, dato che il passaggio degli stormi di storni lascia sugli ortaggi quantitativi di escrementi tali da rendere impresentabile il prodotto sul mercato. Gli storni trovano ristoro notturno nelle aree protette, come Torre Guaceto, per riprendere le scorribande alimentari diurne, dato che il caldo anomalo degli ultimi anni ha fatto convertire la specie protetta da migratoria a stanziale. La legge regionale prevede indennizzi per i danni causati dalla fauna selvatica, l'utilizzo di tutte le strategie venatorie ammesse dalla legge spiega Coldiretti Puglia - per una presenza della specie compatibile con le esigenze ambientali, sociali ed economiche del contesto territoriale, con particolare riferimento alla salvaguardia delle colture agricole e forestali, prevenire i danni, riducendoli progressivamente attraverso la fissazione di soglie massime di danno realistiche, garantire la pubblica incolumità, sia per chi pratica tali forme di caccia che per chi frequenta gli ambienti rurali, mediante la formazione dei soggetti abilitati al prelievo, effettuare le misurazioni biometriche sui capi abbattuti, anche al fine di valutare ogni anno il potenziale riproduttivo della popolazione locale. Per questo Coldiretti Puglia ha sollecitato misure di prevenzione ad hoc e qualora queste ultime si rivelino inefficaci, contempla un efficace controllo faunistico, tramite le attività di contenimento numerico, allontanamento e controllo della fauna selvatica, che si rendono necessarie per il soddisfacimento di un legittimo, quanto primario, interesse pubblico.

Arriva il ciclone di Santa Lucia: pioggia e freddo anche nel salernitano

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[mareggiata-salerno-maltempo-3-novembre-2018-meteo]Al freddo intenso di questigiorni si aggiunge una perturbazione, soprannominata il ciclone di Santa Lucia,perchè si manifesterà domani giovedì 13 dicembre nel giorno della protettricedegli occhi.Si tratta di due perturbazioni che arrivano dall Atlantico. Giovedì un vorticeciclonico si posizionerà sul medio/alto Tirreno facendo peggiorare il tempo alNordest e al Centro-Sud. Le precipitazioni al Nord potranno risultare nevoseanche in pianura, soprattutto sull Emilia come a Bologna, Modena, Reggio Emiliae Parma, miste a neve in Veneto come a Padova, mentre qualche ora di nevepotrebbe interessare Vicenza. Nevicate deboli attese anche in Piemonte, come aTorino. La neve potrebbe cadere a quote prossime alla pianura anche in Toscana,come ad Arezzo, o quanto meno a quote collinari.Rovesci e temporali invece interesseranno le coste tirreniche dal Lazio allaCampania (in particolare nelle province di Napoli e Salerno), anche conpossibili grandinate e la formazione di trombe marine. La neve sugli Appenninicadrà sopra i 900-1000 metri.Il ciclone di santa Lucia sarà seguito da un altra perturbazione atlantica chevenerdì 14 porterà ancora maltempo al Centro e in Emilia qui con neve copiosain pianura. Piogge andranno ad interessare anche la Sicilia; più soleggiato iltempo al Nordovest anche se molto freddo.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Cooperazione transfrontaliera, presentazione del Progetto Readiness

[Redazione]

Stimolare azioni congiunte di monitoraggio e accrescere la resilienza attraverso la condivisione di metodologie e buone pratiche in grado di mitigare l'esposizione delle comunità italiane e croate dell'Adriatico al rischio sismico e a quello degli incendi boschivi: è la mission fondamentale di Readiness, progetto di cooperazione transfrontaliera, di cui la Regione Molise è capofila, che sarà presentato domani, 12 dicembre, a partire dalle ore 9.00, presso la Sala del Parlamentino di Palazzo Vitale. Ad aprire una giornata ricca di spunti di riflessione saranno Donato Toma, presidente della Regione Molise, e Nicola Cavaliere, assessore regionale alla Protezione civile. A seguire, gli interventi tecnici di direttori di Dipartimento, dirigenti e funzionari della Regione Molise, oltre al contributo di rappresentanti di Unimol e di EURelations GEIE.

La Giunta regionale approva legge di bilancio 2019

[Redazione]

La giunta regionale ha approvato questo pomeriggio il disegno di legge sul bilancio 2019, che adesso passa all'esame delle commissioni e dell'Aula. La Puglia investe 370 milioni di euro per cofinanziare l'ultimo triennio del ciclo di programmazione 2014-2020 dei fondi europei: 133 milioni solo sul bilancio del 2019 tra Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Piano di sviluppo rurale e Fondo europeo per la pesca; 138,1 milioni su quello del 2020 e 98,1 milioni di euro sul 2021. Il bilancio regionale si conferma fondato su due pilastri: mantenimento della rete dei servizi e sostegno alle politiche di sviluppo, sottolinea l'assessore regionale al Bilancio e Programmazione unitaria, Raffaele Piemontese, commentando il disegno di legge di bilancio di previsione 2019 approvato qualche ora fa dalla Giunta regionale pugliese. Siamo riusciti ad affrontare senza aumentare le tasse e senza tagliare i servizi anche la palla avvelenata degli aumenti contrattuali del personale della sanità, che il Governo nazionale ha buttato nel campo delle Regioni. Continua Piemontese, con riferimento ai 50 milioni di euro che è stato necessario destinare all'aumento degli stipendi di infermieri, tecnici, ausiliari, impiegati, dirigenti medici, dirigenti amministrativi e medici convenzionati, aumento deciso a livello nazionale e scaricato sui bilanci autonomi delle Regioni. La Regione Puglia continua a distinguersi come Regione a più basso livello di tassazione tra le Regioni italiane. E, rispetto allo scorso anno, incrementa di 9 milioni di euro il finanziamento del trasporto pubblico locale e di 16 milioni di euro le risorse a sostegno delle politiche sociali. Le politiche sociali si qualificano con un portafoglio di 110 milioni di euro complessivi. Alla spesa sociale propriamente detta sono indirizzati 71 milioni di euro, di cui 26 milioni per gli assegni di cura. Mentre 39 milioni e mezzo di euro sono destinati a finanziare i servizi ulteriori rispetto a quelli previsti dai livelli essenziali di assistenza: la maggior parte, pari a 32,4 milioni di euro, serve a irrobustire la rete dei medici di famiglia; un milione e mezzo per investimenti sulle tecnologie e sul patrimonio sanitario; 3 milioni di euro per coprire gli indennizzi riconosciuti ai trapiantati che contraggano malattie; un milione e 650 mila euro a sostegno delle attività di assistenza alle persone autistiche; 750 mila euro indirizzate alle farmacie rurali. Su temi caldi come la sicurezza dei cittadini, antimafia sociale e le politiche di integrazione dell'immigrazione, il bilancio regionale stanzi complessivamente 6 milioni di euro. Grande attenzione anche al patrimonio naturale e ambientale. All'ARIF, che si occupa della tutela e manutenzione di boschi e foreste, sono assegnati 35 milioni di euro. Al sistema della protezione civile, 11 milioni e mezzo, di cui 2 milioni e mezzo sono indirizzati specificatamente alla qualificazione dell'aeroporto Gino Lisa di Foggia come centro della protezione civile regionale. Per la messa in sicurezza delle discariche e per i contributi ai Comuni che ne hanno sul proprio territorio, il bilancio regionale stanzi 4 milioni di euro, altrettanti saranno destinati alla rimozione dei rifiuti dai litorali marini e 3 milioni alla manutenzione delle infrastrutture idriche demaniali. Nella spesa per il personale, 6 milioni di euro in più rispetto allo scorso anno coprono le spese dei dipendenti delle Province passati alla Regione e i 284 lavoratori che, da precari, sono stati stabilizzati nel corso del 2018. Infine continua a diminuire il livello di indebitamento che, nel 2019, scenderà di ulteriori 70 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

- STASI E LORUSSO (CIA) SU DECRETO CALAMITÀ NATURALI -

[Redazione]

BAS "Nel decreto firmato dal Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio, tra le regioni che utilizzeranno il Fondo di Solidarietà nazionale (l'importo totale delle risorse disponibili è di poco superiore ai 13 milioni di euro) è anche la Basilicata. In attesa della ripartizione per regioni per conoscere esatta cifra a disposizione delle aziende lucane che, a causa delle eccezionali calamità naturali, hanno subito danni a carico delle strutture aziendali non assicurabili e per il ripristino delle infrastrutture connesse alle attività agricole, la Cia-Agricoltori Basilicata sottolinea che non è tregua per il settore primario, da tre anni funestato da eventi calamitosi: dai terremoti all'ennevicate straordinarie alle alluvioni, a cui si sono sommati periodi di prolungata siccità. Così, al conto dell'agricoltura mancano circa 2,5 miliardi di euro dal 2015 a oggi. Al di là dei danni subiti dalle aziende agricole, alle quali bisognerà garantire risarcimenti adeguati sostengono Giuseppe Stasi e Giannino Lorusso, presidenti Cia di Matera e Potenza bisogna saper programmare per dare risposte rispetto a eventi climatici che non possono più essere definiti straordinari. E chiaro come il settore primario sia il primo comparto dell'economia a risentire degli effetti dei cambiamenti climatici, che negli ultimi anni hanno creato non poche difficoltà all'agricoltura, e ai cittadini. Ormai diventa impossibile riuscire a programmare il lavoro. Quest'estate ogni pochi giorni un evento atmosferico che ha messo a dura prova gli imprenditori agricoli dal Metapontino, alla Collina Materana, dal Vulture-Alto Bradano all'area sud del Potentino. Anno scorso il problema inverso: la siccità. Crediamo che occorre trovare soluzioni concrete che vadano incontro alle sempre maggiori necessità degli agricoltori di riuscire a garantire raccolti e continuare a mantenere le aziende agricole. Tra le proposte presentate in occasione della recente assemblea nazionale della Cia-Agricoltori dal tema suggestivo Il Paese che vogliamo, superare e modificare il decreto legislativo 102/2004, istituire un nuovo e più corposo fondo nazionale per i danni da calamità naturali, prevedere un più ampio e agevolato accesso alla copertura assicurativa per le imprese agricole danneggiate da eventi atmosferici di eccezionale entità. Inoltre, occorre semplificare le procedure burocratiche per permettere, ad aziende e lavoratori, di usufruire in tempi rapidi delle agevolazioni previste, insieme ad un progetto di manutenzione infrastrutturale del territorio". Gli eventi calamitosi si susseguono ormai con intervalli di tempo sempre minori e dall'altro. La nostra proposta è di costituire un fondo assicurativo per tutelare le aziende agricole dagli eventi naturali e dalle crisi di mercato, in parte coperto dalla fiscalità generale e in parte dai fondi del PSR. Non possiamo più permetterci che i sacrifici di una vita vengano annullati dalle calamità. I cambiamenti climatici in atto devono spingerci a una approfondita e seria riflessione, che non si limiti al momento dell'emergenza, utile a predisporre misure strutturali in grado di salvaguardare il patrimonio zootecnico e agricolo. Abbiamo visto la disperazione negli occhi dei nostri agricoltori davanti alla devastazione nelle campagne e le loro vite non possono essere subordinate a tempi burocratici biblici: hanno sottolineato i presidenti Cia Stasi e Lorusso. Bas 05

San Giovanni Rotondo: incendio in casa, morto 26enne

[Redazione]

Nel centro storico. Il sindaco: necessario un distaccamento dei vigili del fuoco11 dicembre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca, FlashTag: pompieri, San Giovanni Rotondo, sindacoDi seguito un comunicato diffuso dal Comune di San Giovanni Rotondo: Appare sempre più necessario avere a San Giovanni Rotondo un distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco per un più tempestivo intervento in caso di emergenza, tenendo conto la conformazione urbanistica del nostro centro storico, fatto di vicoli e strade, non facilmente accessibili, che richiedono prontezza di intervento e mezzi adeguati, lo sottolinea il sindaco Costanzo Cascavilla dopo il tragico incendio in un'abitazione della via Antonio Placentino, in pieno centro storico e a pochi passi dalla Residenza municipale, costata la vita a un giovane di 26 anni. L'incendio, divampato per cause in corso di accertamento, è scoppiato poco dopo mezzogiorno e ha rapidamente avvolto l'abitazione, seminando panico tra gli abitanti della zona. Pronto intervento degli agenti della polizia locale coordinati dal comandante Antonio Acquaviva, dei carabinieri e dei volontari della protezione civile, alcuni costretti a fare ricorso alle cure dei sanitari per intossicazione, che si sono adoperati per tentare di salvare la vita al giovane, rimasto imprigionato dalle fiamme, e successivamente trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Casa Sollievo della Sofferenza. Ringrazio lo slancio e il senso di sacrificio di quanti si sono adoperati nell'emergenza, cercando di limitare i danni e nel tentativo di salvare una vita. A tutti rivolgo il sentito ringraziamento dell'amministrazione comunale, così come siamo vicini alla famiglia del giovane deceduto in una tragedia che non può che lasciare attoniti per le circostanze così imprevedibili. Abbiamo ora il dovere di rivendicare con maggiore forza la presenza permanente dei Vigili del Fuoco a San Giovanni Rotondo, città che ha necessarie esigenze di garantire la sicurezza, vista la presenza di numerosi alberghi, di tantissimi turisti e del particolare tessuto urbano dell'antico centro abitato, che come amministrazione stiamo rivalutando, ma che necessita del sostegno delle autorità proposte per salvaguardare l'incolumità delle persone, con adeguata presenza di uomini e mezzi per fronteggiare le eventuali emergenze, conclude il primo cittadino sangiovese.

Puglia: per gli ulivi anche la piaga-storni

[Redazione]

Coldiretti: tropicalizzazione del clima 12 dicembre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca
Tag:Puglia[IMG_20181212_062754-281x300]Di seguito un comunicato diffuso da ColdirettiPuglia:Gli effetti della tropicalizzazione del clima sono molteplici, quali il proliferare della fauna selvatica come gli storni, denuncia Coldiretti Puglia. La Puglia, tra le province di Bari e Brindisi, vive ogni anno il dilagare della piaga storni, restando impotente denuncia il Presidente di ColdirettiPuglia, Savino Muraglia agli attacchi degli uccelli rientrati tra le specie protette che mangiano ognuno fino a 20 grammi di olive al giorno, quelle pocherimaste sugli alberi dopo le frequenti e violente ondate di maltempo che hanno caratterizzato il 2018. Le aree più colpite sono Monopoli, Fasano, Pezze di Greco, Polignano, dove gli agricoltori non hanno strumenti per arginare la presenza eccessiva e in progressivo aumento degli storni. La legge sui danni da fauna selvatica passata in Consiglio regionale è stata impugnata dal Governo su due elementi che sono stati già affrontati in IV Commissione consiliare. Auspichiamo che venga discussa con la dovuta urgenza nel primo Consiglio regionale utile, conclude il Presidente Muraglia. Particolarmente colpito dagli storni il settore olivicolo nelle province di Bari e Brindisi ed il danno si attesta tra il 30 ed oltre il 60% a carico degli ulivi coltivati soprattutto nelle zone a ridosso del mare, da un lato sull'Adriatico dall'altro sullo Jonio. Oltre al danno diretto, non vanno sottovalutati i danni indiretti. Gli storni distruggono le piazzole adibite alla raccolta delle olive aggiunge il Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti e gli olivicoltori sono costretti a contrastare una calamità senza averne gli strumenti, condannati, quasi, a riprogrammare la propria attività agraria per scongiurare la distruzione della produzione. Tra l'altro, non è soltanto l'olivicoltura a risultare colpita, dato che il passaggio degli stormi di storni lascia sugli ortaggi quantitativi di escrementi tali da rendere impresentabile il prodotto sul mercato. Gli storni trovano ristoro notturno nelle aree protette, come Torre Guaceto, per riprendere le scorribande alimentari diurne, dato che il caldo anomalo degli ultimi anni ha fatto convertire la specie protetta da migratoria a stanziale. La legge regionale prevede indennizzi per i danni causati dalla fauna selvatica, utilizzo di tutte le strategie venatorie ammesse dalla legge spiega Coldiretti Puglia per una presenza della specie compatibile con le esigenze ambientali, sociali ed economiche del contesto territoriale, con particolare riferimento alla salvaguardia delle colture agricole e forestali, prevenire i danni, riducendoli progressivamente attraverso la fissazione di soglie massime di danno realistiche, garantire la pubblica incolumità, sia per chi pratica tali forme di caccia che per chi frequenta gli ambienti rurali, mediante la formazione dei soggetti abilitati al prelievo, effettuare le misurazioni biometriche sui capi abbattuti, anche al fine di valutare ogni anno il potenziale riproduttivo della popolazione locale. Per questo Coldiretti Puglia ha sollecitato misure di prevenzione ad hoc qualora queste ultime si rivelino inefficaci, contempla un efficace controllo faunistico, tramite le attività di contenimento numerico, allontanamento e controllo della fauna selvatica, che si rendono necessarie per il soddisfacimento di un legittimo, quanto primario, interesse pubblico.

Meteo: prima neve sulla Murgia, grandinate su Bari e nel brindisino

[Redazione]

Ghiaccio sulle strade nella zona settentrionale della Puglia, ieri dal pomeriggio spargisale sul tratto autostradale Foggia-Canosa di Puglia12 dicembre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Canosa di Puglia,Foggia, maltempo, meteo, MurgiaDopo il foggiano, prima neve sull Alta Murgia. Fra Altamura, Corato, Santeramo in Colle, primi fiocchi. Il maltempo in Puglia ieri è stato caratterizzato anche da una breve grandinata su Bari in serata e una grandinata nel brindisino, nel pomeriggio: in particolare fra Ostuni e Carovigno. Da ieri pomeriggio, per diverse ore, mezzi spargisale in azione nel tratto autostradale tra Foggia e Canosa di Puglia, per la presenza di ghiaccio.

Sorrento, crociere: meno arrivi del previsto nel 2018, ma più aumentano visitatori

[Redazione]

Sono stati meno del previsto gli arrivi per quanto riguarda le crociere a Sorrento in questo 2018. Si attendevano, infatti, circa 114 unità, ma invece cisi è attestati sulle 98, confermando, difatti, il numero raggiunto lo scorso anno. A parlarne sono i colleghi di Sorrentopress, che hanno analizzato i dati dell'ufficio locale marittimo. Dopo un inizio 2018 fantastico, che lasciava presagire un aumento sostanzioso di navi in arrivo a Marina Piccola per tutto l'anno (si parlava di circa 16% di incremento rispetto al 2017), si è registrato uno stop derivante soprattutto dalle avverse condizioni meteo marine in alcuni momenti decisivi della stagione e la conseguente decisione degli agenti di dirottare verso porti più tranquilli molte delle unità in arrivo tra fine ottobre ed il mese di novembre. Difatti, col maltempo, gli agenti marittimi preferiscono dirottare gli approdi delle crociere in porti più ampi come Napoli o Salerno. Un dato positivo, però, è che sono aumentati considerevolmente i croceristi che hanno fatto visita alla città di Sorrento durante lo scalo. Si parla di quasi 80 mila passeggeri sbarcati a Marina Piccola, contro i 56 mila dello scorso anno. Più informazioni su crociera navi da crociera penisola sorrentina Sorrento turismo turisti Penisola Sorrentina Sorrento [Accedi tramite Facebook](#)

Xylella, domani in Regione sindaci e organizzazioni di categoria della Piana degli Ulivi monumentali

[Redazione]

DiRedazione-11 dicembre 2018[Piana_degli_ulivi-696x380] È stata convocata per mercoledì 12 dicembre alle ore 11:30 nell'aula del Consiglio regionale della Puglia la seduta delle Commissioni congiunte I e IV per l'audizione dei sindaci, dei presidenti dell'area metropolitana di Bari e delle provincie di Brindisi e Taranto, dell'Anci, dell'Upi e delle organizzazioni di categoria, sull'emergenza xylella nel territorio della Piana degli ulivi monumentali. Lo comunicano Fabiano Amati e Donato Pentassuglia, presidenti delle Commissioni consiliari Programmazione e Agricoltura. Dopo le ultime attività di monitoraggio abbiamo ritenuto opportuno ascoltare i sindaci, i presidenti di provincia e le organizzazioni di categoria, al fine di assumere punti di vista e suggerimenti nella lotta alla xylella fastidiosa. TAGS Regione Puglia xylella Facebook Twitter WhatsApp Google+ Pinterest Redazione#raccontiamolapuglia. Quotidiano online indipendente di carattere generalista con un occhio particolare alle tante eccellenze della nostra regione. ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE[xylella] Agricoltura La Xylella avanza in Puglia: 75 nuovi focolai in provincia di Brindisi[PSR] Politica Psr, Casali: Si continua a perdere tempo prezioso [concorso-oss-218x150] Politica Corsi Operatori socio sanitari, Conca: Dopo mesi di stallo si muove qualcosa LASCIA UN COMMENTO Cancella la risposta[] [] [] [] [] [] Please enter your comment! Please enter your name here[] You have entered an incorrect email address! Please enter your email address here[] [] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.[Pubblica Commento] Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati. I più letti[banner_pin_su_telegram] Ultimi articoli[td_100x70] Xylella, domani in Regione sindaci e organizzazioni di categoria della Piana... 11 dicembre 2018[td_100x70] Bari, Giordana Facchini presenta il suo libro Time Run. Appuntamento il... 10 dicembre 2018[td_100x70] Pallamano femminile, per Conversano è già tempo di tornare in campo... 10 dicembre 2018[td_100x70] Bari, Salone dello Studente 2018: Professione Militare risponde presente 10 dicembre 2018[td_100x70] Maltempo in Puglia, una mattinata di grandine tra Polignano e Fasano 10 dicembre 2018 Le categorie Categorie? Politica? Cronaca? Cultura? Economia & Sviluppo? Agricoltura? Ambiente e Scienze? Mondo Sport? Calcio? Turismo? Life&Style? Storia della Puglia? Editoriali? Sostiene Gaudiano? Il Dottor Droid? Gallerie? Omicidio stradale? Papa Francesco a Bari? La donazione di sangue in Puglia? La Settimana Santa? #RegalaLaPuglia[marchio_pin16_testata_350_140] CHI SIAMO Coordinamento Redazionale Roberto Mastrangelo Per le tue inserzioni commerciali info@scritturedigitali.com Amministrazione amministrazione@scritturedigitali.com È possibile riprendere articoli o brani di essi esclusivamente citando la fonte ed inserendo il link all'articolo originale. Contattaci: pugliain@gmail.com SEGUICI Cronaca? Cronaca Nera e Giudiziaria? Cronache dal territorio Politica? Bari? Regione Puglia? Dai Comuni? Politica Nazionale Economia? Economia? Formazione? Lavoro? Tecnologia? Terzo settore Ambiente? Agricoltura? Ambiente? Scienza? Territorio Cultura? Arte? Cinema? Musica? Sfogliando? Spettacoli? Storia e Tradizioni? Teatro Gusto? Chef? Prodotti? Sapori Life&Style? Life? Moda? Salute Turismo? Per tutte le stagioni? Estate? Percorsi Sport? Calcio? Calcio femminile? Pallacanestro? Pallavolo? Altri sport Speciali? Papa Francesco a Bari? Blog? Il Dottor Droid? Riciclo creativo? Sostiene Gaudiano? #RegalaLaPuglia? Elezioni 2015? Politiche 2018? La donazione di sangue in Puglia? La Settimana Santa? Omicidio stradale? Puglia In ti aiuta Pugliain.net Testata registrata c/o Tribunale di Bari al n. 3 del 1 febbraio 2008 direttore responsabile: Fabio Paparella redazione: Via Roma 104, Sannicola di Bari (Ba) Pugliain.net è una iniziativa editoriale di ScrittureDigitali ALTRE STORIE[giordana-facchini-324x160] Bari, Giordana Facchini presenta il suo libro Time Run. Appuntamento il... Redazione - 10 dicembre 2018 Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok Edit with Live CSS[]

Bufera di vento e danni all'agricoltura Sradicato un pino marittimo secolare

[Giorgio Metastasio]

REGGIO CALABRIA Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale Bufera di vento e danni all'agricoltura Sradicato un pino marittimo secolare di GIORGIO METASTASIO REGGIO CALABRIA - Un pino marittimo secolare sradicato dai giardini del lungomare Falcomatà di Reggio Calabria e scaraventato sulla via marina alta. Nessun ferito, solo disagi alla viabilità. E' l'immagine simbolo delle ultime 24 ore di maltempo imperversato su città e provincia, in particolare Locride. Qui le forti raffiche di vento hanno provocato danni in particolare a Monasterace, dove si registrano i crolli di diverse luminarie natalizie. Ma anche a Siderno, dove i vigili del fuoco del comando provinciale - distaccamento locale, sono stati impegnati a rimuovere alcuni alberi abbattuti su una palificata Enel e a riallineare una lamiera di un distributore di carburante divelta. Attimi di paura si sono vissuti per quanti, nella tarda serata di domenica, si sono trovati a transitare lungo la strada provinciale che da Monasterace conduce ai paesi della Vallata dello Stilaro a causa del forte vento che ha imperversato per diverse ore sul territorio. Le raffiche hanno raggiunto velocità e forza impressionanti. Segnaletica piegata, rami di alberi spezzati, carcasse di elettrodomestici lungo la carreggiata era il quadro degli effetti dannosi emerso alle prime luci dell'alba di ieri mattina. In particolare a Stilo la rottura di un cavo elettrico dell'Enel ha lasciato al buio per l'intera notte il quartiere a sud del paese. Solo nel primo pomeriggio di ieri la situazione si è normalizzata. A Bivongi, dove il vento si è incanalato attraverso il torrente Stilaro, la furia delle raffiche era stata anticipata da un inquietante ululato proprio per il passaggio stretto tra il corso del fiume e le colline sovrastanti. Qui ad avere la peggio è stata una macchina Fiat 500 parcheggiata in pieno centro abitato sotto un albero di tiglio dal quale si è staccato un ramo e finito sulla carrozzeria dell'autovettura. A Pazzano interi uliveti sono stati completamente danneggiati nelle contrade di Tizzana e Mandarano. Ed è proprio l'agricoltura dell'intera area jonica ad aver subito i maggiori danni specie per quanto riguarda il comparto agrumicolo dove i pochi frutti rimasti sugli alberi, per altre calamità estive, sono stati ora completamente abbattuti. Danni strutturali con danneggiamenti delle coperture di capannoni, edifici rurali e civili. Coldiretti Reggio Calabria ha segnalato i danni alla Città Metropolitana e al dipartimento Agricoltura della Regione per avviare i sopralluoghi al fine di stimarne i danni e procedere a dichiarare lo stato di calamità naturale a favore delle imprese agricole danneggiate. -tit_org- Bufera di vento e danni all'agricoltura Sradicato un pino marittimo secolare

CASSANO Chieste verifiche immediate nel versante sibarita danneggiato in vari punti

Il Crati può esondare ancora

sul versante a nord, lo lancia il consigliere regionale Gallo

[Antonio Iannicelli]

Chieste verifiche immediate nel versante sibarita danneggiato in vari ðø

Decreto calamità naturali, Cia: "Bisogna saper programmare per dare risposte rispetto a eventi climatici che non possono più essere definiti straordinari"

[Redazione]

11 dicembre, 2018 09:40 | Dal mondo del lavoro 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmailDecreto calamità naturali, Cia: Bisogna saper programmare per dare risposte rispetto a eventi climatici che non possono più essere definiti straordinari. Di seguito la nota integrale inviata alla nostra redazione. Nel decreto firmato dal Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio, tra le regioni che utilizzeranno il Fondo di Solidarietà nazionale (l'importo totale delle risorse disponibili è di poco superiore ai 13 milioni di euro) è anche la Basilicata. In attesa della ripartizione per regioni per conoscere esatta cifra a disposizione delle aziende lucane che, a causa delle eccezionali calamità naturali, hanno subito danni a carico delle strutture aziendali non assicurabili e per il ripristino delle infrastrutture connesse alle attività agricole, la Cia-Agricoltori Basilicata sottolinea che non è tregua per il settore primario, da tre anni funestato da eventi calamitosi: dai terremoti alle nevicate straordinarie alle alluvioni, a cui si sono sommati periodi di prolungata siccità. Così, al conto dell'agricoltura mancano circa 2,5 miliardi di euro dal 2015 a oggi. Al di là dei danni subiti dalle aziende agricole, alle quali bisognerà garantire risarcimenti adeguati sostengono Giuseppe Stasi e Giannino Lorusso, presidenti Cia di Matera e Potenza bisogna saper programmare per dare risposte rispetto a eventi climatici che non possono più essere definiti straordinari. E' chiaro come il settore primario sia il primo comparto dell'economia a sentire degli effetti dei cambiamenti climatici, che negli ultimi anni hanno creato non poche difficoltà all'agricoltura, e ai cittadini. Oramai diventa impossibile riuscire a programmare il lavoro. Quest'estate ogni pochi giorni un evento atmosferico che ha messo a dura prova gli imprenditori agricoli dal Metapontino, alla Collina Materana, dal Vulture-Alto Bradano all'area sud del Potentino. Anno scorso il problema inverso: la siccità. Crediamo che occorra trovare soluzioni concrete che vadano incontro alle sempre maggiori necessità degli agricoltori di riuscire a garantire raccolti e continuare a mantenere le aziende agricole. Tra le proposte presentate in occasione della recente assemblea nazionale della Cia-Agricoltori dal tema suggestivo Il Paese che vogliamo, superare e modificare il decreto legislativo 102/2004, istituire un nuovo e più corposo fondo nazionale per i danni da calamità naturali, prevedere un più ampio e agevolato accesso alla copertura assicurativa per le imprese agricole danneggiate da eventi atmosferici di eccezionale entità. Inoltre, occorre semplificare le procedure burocratiche per permettere, ad aziende e lavoratori, di usufruire in tempi rapidi delle agevolazioni previste, insieme ad un progetto di manutenzione infrastrutturale del territorio. Gli eventi calamitosi si susseguono ormai con intervalli di tempo sempre minori. Dall'altro. La nostra proposta è di costituire un fondo assicurativo per tutelare le aziende agricole dagli eventi naturali e dalle crisi di mercato, in parte coperto dalla fiscalità generale e in parte dai fondi del PSR. Non possiamo più permetterci che i sacrifici di una vita vengano annullati dalle calamità. I cambiamenti climatici in atto devono spingerci a una approfondita e seria riflessione, che non si limiti al momento dell'emergenza, utile a predisporre misure strutturali in grado di salvaguardare il patrimonio zootecnico e agricolo. Abbiamo visto la disperazione negli occhi dei nostri agricoltori davanti alla devastazione nelle campagne e le loro vite non possono essere subordinate a tempi burocratici biblici: hanno sottolineato i presidenti Cia Stasi e Lorusso. [cia-52] Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail